De rebus quae geruntur **«delle cose che accadono».**

E in questo strano mondo, oramai, accade di tutto!

Nel vocabolario Treccani, alla voce **influenza**, tra l'altro, leggiamo: «credito, ascendente, capacità di imporre il proprio volere con la persuasione, il prestigio personale, l'autorità» e alla voce **influente**: «autorevole, di peso, importante, insigne, potente, prestigioso». In realtà, vorremmo illustrare come l'influenza di una persona influente spesso possa risolvere situazioni complicate e difficili da districare.

Certamente, la capacità di influenzare non è di tutti! Essa si esercita se si possiede un passato di buone relazioni create con molta costanza e carattere, ma supportato da prove ben superate e tenendo presente che, per poter esercitare il proprio ascendente in favore di un buon principio, è necessario recepire e comprendere i punti di vista dell'interlocutore. Ma questo precetto vale per tutti? Certamente no; dipende dal fine che si prefigge colui che l'influenza la esercita!

Dell’influenza malefica

Chi, per esempio, influenza davvero il destino del mondo? Beh, per quanto riguarda le sorti dell’Umanità, sono i potenti che ci mantengono in sala d’attesa della «**frontiera con l’Apocalisse** » ovvero i detentori dell’arsenale nucleare. Già nel lontano 1975, l’ex sindaco di Firenze, **Giorgio La Pira** , denunciò chiaramente e senza mezzi termini, in un suo discorso ai giovani, le conseguenze politiche, sociali e persino escatologiche dello spettro della guerra atomica. Le famigerate **valigette nucleari** (*nuclear briefcase*) sono valigette appositamente predisposte per autorizzare il lancio delle armi atomiche e i pochi capi di Stato che le posseggono sono in realtà i padroni delle nostre vite. C’è sempre da sperare che costoro si sveglino ben orientati, dal momento che qualcuno di loro potrebbe svegliarsi senza bussola e, se così fosse, beh… buonanotte ai suonatori. A tal proposito **Lucio Anneo Seneca** diceva: «I più, privi di bussola, cambiano sempre idea, in balia di una leggerezza volubile e instabile e scontenta di sé.»

Ora, invece, dal punto di vista della geoeconomia e delle reali politiche economiche mondiali, l’orchestra la dirige il famoso “**gruppo Bilderberg**”, emblema dell’Internazionale liberal-finanziaria del neofeudalesimo.

«La lotta di classe esiste e l'hanno vinta i ricchi». Vero! È il titolo di un interessante libro di **Marco Revelli** , scrittore e docente di Scienza della politica all'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro”. Infatti, siamo ormai schiavizzati dall’arroganza del potere economico (**influenza malefica**) e noi, miseri vassalli, subiamo, precarizzati e asserviti, il dominio che esso opera sul mondo

lavorativo e sui nostri diritti.

Tanto per ricordare, il gruppo **Bilderberg**, il cui nome deriva dall'omonimo hotel (ubicato a **Oos terbeek**
– Olanda) ove avvenne il primo incontro dei potenti dell'élite del mondo nel 1954, a
parte le teorie complottiste che vedono nel summit una specie di riunione in stile massonico e che addirittura ipotizzano collegamenti con altre organizzazioni segrete come
Skull and Bones
per attuare le loro strategie, nella realtà, altro non è che un ristretto «sodalizio
liberal-finanziario» avente come scopo la tutela dei propri interessi. Quel che è vero è la riservatezza dei nomi degli oratori durante le riunioni, per assicurare agli stessi la libertà di espressione in un clima di confidenza e fuori dalla portata della Stampa, nonché il fatto che dalle decisioni che verranno prese dipenderà probabilmente l'economia planetaria e certamente quella del mondo occidentale.

Dell'influenza benefica

«Sono Giorgia, sono una donna, sono una madre, sono cristiana». Questo tormentone allude a Giorgia Meloni, presidente del Consiglio. Ella è tra le persone più influenti d'Europa. Lo ha sancito **The class of 2024**, l'annuale classifica di **Politico.eu**, versione europea della testata americana. Inoltre, il quotidiano britannico
The Times
inserisce Giorgia Meloni nell'elenco di venti personaggi di tutto il pianeta che, ognuno nella propria area di attuazione, potrebbero "plasmare il mondo" e, non ultimo, il quotidiano americano
NYT
mette in evidenza non solo il fatto che ella sia leader credibile e influente, ma anche la circostanza che diventerà "catalizzatrice" insostituibile con la capacità di gestire l'attuale tappa europea, caratterizzata dalle destre galoppanti.
Victor Orbán
docet!

Certamente, non stiamo qui a sperticarci per tessere gli elogi di Giorgia Meloni, e non mancherebbero davvero gli elementi di merito, ma per fare un distinguo tra l'influenza **malefica** e quella
benefica
. Il presidente del Consiglio è un chiaro esempio di come si possa esercitare la propria influenza per il benessere sociale (la maggiore felicità del maggior numero di cittadini, secondo l'impostazione utilitaristica del filosofo ed economista
Jeremy Bentham
).
Joseph Addison
, scrittore e drammaturgo britannico, soleva dire che umore instabile e incoerenza sono le maggiori debolezze della natura umana. Beh, con detti
handicap
congeniti
che affliggono la nostra natura, agire in modo determinante, per il bene sociale, sull'animo e sulla volontà altrui ovvero essere influenti e abbastanza intelligenti per risolvere situazioni inestricabili non è cosa da poco, ma di pochi. Chiaramente, non importa il colore politico: sia lode a chi sa esercitare la propria influenza con buon senso e a fin di bene; chiunque egli sia!

G.& G. ARNÒ